



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "M. MONTANARI"

via Jacopo Sannazzaro, 16- 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Tel: 0382 997435 - Fax: 0382 906574

email uffici: pvic80900g@istruzione.it

PEC: PVIC80900G@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito: www.icmontanari.gov.it

C.F.: 91003770186 - C.U.U.: UFVFA

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

(AA.SS. 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018)



Responsabile: il Dirigente scolastico Paola Pavesi

Aggiornato al 07/07/2016

L'elaborazione e le fasi di realizzazione del presente piano di miglioramento sono curate dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV) che risulta così composto:

- Paola Pavesi, dirigente scolastico;
- Laura Boccalari, docente di scuola primaria e collaboratore del dirigente;
- Valerio Ferrari e Stefania Meroni, docenti di scuola primaria e funzioni strumentali POF e autovalutazione d'Istituto;
- Angela Mariani e Paola Pagliari, docenti di scuola primaria;
- Giovanna Carenzio, docente di scuola secondaria di primo grado;
- Caterina Galante, docente di scuola dell'infanzia

INTRODUZIONE

Il PdM si articola in tre sezioni:

sezione 1, *Dall'analisi del RAV alla scelta degli obiettivi di processo*¹;

sezione 2, *Pianificazione delle azioni*;

sezione 3, *Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati*.

Nella prima sezione (*Dall'analisi del RAV alla scelta degli obiettivi di processo*) si richiamano le risultanze del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV), dal quale si desumono gli elementi di forza e le criticità dell'azione formativa del nostro I.C. In particolare, attraverso l'esame del RAV vengono messi a fuoco gli aspetti che il nostro I.C. considera prioritari per la definizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo, scelti allo scopo di migliorare la situazione esistente.

Nella seconda sezione (*Pianificazione delle azioni*) sono individuate e pianificate le azioni ritenute necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di processo, avendo cura di porre in evidenza le ragioni che stanno alla base delle scelte effettuate. La pianificazione si articola nel triennio costituito dagli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018.

Nella terza sezione (*Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati*) sono riportate le azioni che la Scuola intende svolgere per quanto riguarda il monitoraggio dell'andamento del PdM e la diffusione dei risultati ottenuti. A tale riguardo, è opportuno sottolineare che la nostra Scuola considera importante, ai fini dell'efficacia del PdM, un processo di riflessione sui risultati ottenuti che veda coinvolte e partecipi le componenti

¹ Gli "obiettivi di processo" si caratterizzano per la loro natura pragmatica. Sono pertanto dei risultati concreti, ottenuti dal lavoro di riflessione e progettazione degli insegnanti; possono essere dei progetti formativi (ad esempio l'elaborazione del "curricolo verticale") o concrete modificazioni di determinati aspetti del contesto scolastico (ad esempio interventi di miglioramento degli spazi scolastici o delle strumentazioni didattiche). Gli obiettivi di processo rappresentano ciò che nel concreto viene realizzato dalla scuola per il raggiungimento dei traguardi, connessi alle priorità individuate dal RAV.

del mondo della scuola a vario titolo chiamate in causa, *in primis* il Collegio dei Docenti.

Gli esiti del processo di riflessione così prefigurato costituiscono la base di partenza per i successivi piani di miglioramento che la Scuola sarà chiamata a predisporre, secondo un andamento a spirale mai concluso.

1. SEZIONE 1. Dall'analisi del RAV alla scelta degli obiettivi di processo

1.1. Analisi del RAV

La pianificazione delle azioni di miglioramento si basa sugli esiti del RAV. In tale documento sono evidenziati i molteplici aspetti relativi alla nostra realtà scolastica, per ciascuno dei quali il documento stesso esplicita punti di forza e criticità.

Ai fini della stesura del PdM, i vari aspetti della scuola presi in esame dal RAV sono raggruppati nelle seguenti "Aree di processo": Curricolo, progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento; Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Si ritiene utile riportare qui di seguito un'ampia sintesi di alcune delle risultanze del RAV di Istituto funzionali alla elaborazione del PdM.

a. Area di processo: Ambiente di apprendimento

Titolo del RAV: Risorse economiche e materiali

Aspetti positivi. Gli edifici scolastici del nostro I.C. si presentano in buono stato; nei plessi della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria di Sannazzaro de' Burgondi sono presenti ascensori per disabili.

Le sedi dei sei plessi facenti parte dell'I.C. sono facilmente raggiungibili grazie alla loro ubicazione e all'attivazione da parte degli Enti Locali di adeguati servizi di trasporto.

Criticità. Per quanto riguarda la strumentazione didattica, quella informatica risulta essere carente ed obsoleta. In particolare, i dispositivi di connessione non assicurano una buona diffusione del segnale *wireless*, provocando una limitazione nello svolgimento delle attività di studenti ed insegnanti.

b. Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Titolo del RAV: Risorse professionali

Aspetti positivi. La percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato, riferita all'a.s. 2014-2015 (85,5%) è in linea con le percentuali provinciale (83,1%) e nazionale (84,1%), mentre risulta superiore rispetto alla percentuale regionale (79,6%).

Buona risulta essere la continuità di istituto.

Questi dati sono letti come indicatori favorevoli per facilitare un apprendimento efficace da parte degli allievi. Inoltre, i parametri sopra riportati sono considerati utili alla promozione di una proficua collaborazione tra insegnanti. A tale riguardo, il gruppo docenti risulta essere coeso e, nel contempo, disponibile ad accogliere e a collaborare con nuovi colleghi.

Criticità. Il personale in possesso di certificazioni relative a particolari competenze è in numero limitato.

c. Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Titolo del RAV: Risultati scolastici

Nella scuola primaria i dati percentuali relativi agli studenti ammessi alla classe successiva (a.s. 2013-2014) sono i seguenti:

- Classe 1[^], 97,4% nel nostro I.C., 98,4% in provincia di Pavia, 98,3% in Lombardia, 97,8% in Italia;
- Classe 2[^], 98,4% nel nostro I.C., 99,3% in provincia di Pavia, 98,8% in Lombardia, 98,2% in Italia;
- Classe 3[^], 100% nel nostro I.C., 99,5% in provincia di Pavia, 99,0% in Lombardia, 98,4% in Italia;
- Classe 4[^], 100% nel nostro I.C., 99,6% in provincia di Pavia, 99,0% in Lombardia, 98,5% in Italia;
- Classe 5[^], 100% nel nostro I.C., 99,4% in provincia di Pavia, 99,0% in Lombardia, 98,3% in Italia.

Nella scuola secondaria di primo grado i dati percentuali degli studenti ammessi alla classe successiva, relativamente all'a.s. 2013-2014, sono i seguenti:

- Classe 1[^], 84,3% nel nostro I.C., 93,5% in provincia di Pavia, 94,7% in Lombardia, 93,2% in Italia;
- Classe 2[^], 85,7% nel nostro I.C., 94,9% in provincia di Pavia, 95,3% in Lombardia, 93,7% in Italia.

Se si confrontano i voti conseguiti dagli studenti al termine del corso di studi (a.s. 2013-2014) si osserva quanto segue:

- A. Gli studenti diplomati con voto 6 sono il 36,9% nel nostro I.C., mentre in provincia di Pavia sono il 30,8%, in Lombardia il 27,7% e in Italia il 27,3%;
- B. Gli studenti diplomati con voto 7 sono il 29,2% nel nostro I.C., mentre in provincia di Pavia sono il 27,4%, in Lombardia il 28,0% e in Italia il 27,3%;
- C. Gli studenti diplomati con voto 8 sono il 16,9% nel nostro I.C., mentre in provincia di Pavia sono il 20,7%, in Lombardia il 22,4% e in Italia il 21,8%;
- D. Gli studenti diplomati con voto 9 sono il 16,9% nel nostro I.C., mentre in provincia di Pavia sono il 14,9%, in Lombardia il 15,7% e in Italia il 15,8%;

- E. Gli studenti diplomati con voto 10 sono lo 0,0% nel nostro I.C., mentre in provincia di Pavia sono il 4,4%, in Lombardia il 4,4% e in Italia il 5,3%;
- F. Gli studenti diplomati con lode sono lo 0,0% nel nostro I.C., mentre in provincia di Pavia sono l'1,7%, in Lombardia l'1,6% e in Italia il 2,5%.

Sulla base dei dati sopra riportati, si evidenzia quanto segue.

Aspetti positivi. Nella scuola primaria l'ammissione degli alunni alla classe successiva sfiora la quasi totalità, risultando essere in linea con le percentuali riscontrate a livello nazionale.

Per quanto concerne i dati relativi all'abbandono scolastico, nel nostro I.C. nessun alunno ha abbandonato il corso di studi.

In merito ai voti ottenuti dagli studenti al termine del corso di studi, il numero degli alunni con votazione 9 è percentualmente maggiore rispetto al dato della provincia di Pavia (+ 2,0%), della Lombardia (+ 2,2%) e dell'Italia (+ 1,1%).

Criticità. Nelle classi prima e seconda della scuola secondaria di primo grado la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva risulta essere inferiore ai parametri provinciali (- 9,2%), regionali (- 10,4%) e nazionali (- 8,9%).

Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado i voti più frequentemente conseguiti dagli studenti agli esami di stato sono il 6 e il 7, mentre non si registrano dati di eccellenza (diplomati con voto 10 o con lode).

d. Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Titolo del RAV: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Aspetti positivi. Nelle prove standardizzate di italiano e matematica la scuola raggiunge risultati soddisfacenti tra gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Considerando il I.C. nel suo complesso, non si registrano disparità significative nei risultati ottenuti dagli studenti delle varie sedi.

Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto sostanzialmente affidabile.

Criticità. Nella scuola primaria le prove standardizzate nazionali di italiano e matematica presentano risultati leggermente inferiori alla media delle scuole con background socio-economico e culturale simile.

e. Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Titolo del RAV: Competenze chiave e di cittadinanza

Aspetti positivi. La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e le competenze chiave come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi principalmente attraverso l'osservazione del comportamento e attività scolastiche mirate. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è soddisfacente.

Criticità. La scuola deve delineare con maggior precisione criteri di valutazione comuni.

f. Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Titolo del RAV: Processi – Pratiche educative e didattiche

Aspetti positivi. Avendo come punto di riferimento le Indicazioni ministeriali, l'Istituto ha elaborato un curricolo che tiene in considerazione le reali necessità degli alunni e del contesto in cui vivono e lo arricchisce attraverso progetti ed attività rispondenti alle linee guida individuate nel P.O.F.

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa sono sviluppati in raccordo con il curricolo d'Istituto.

Criticità. La scuola ha individuato traguardi di competenze solo per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

g. Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione.

Titolo del RAV: Valutazione degli studenti

Aspetti positivi. Le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni vengono valutate.

Nell'ambito del progetto di continuità d'Istituto sono state predisposte prove di valutazione, in uscita per le classi quinte della scuola primaria e in ingresso per le classi prime della scuola secondaria di primo grado, per italiano, inglese, matematica, scienze, storia e geografia.

Nell'ambito della scuola primaria, sono state progettate e utilizzate prove di verifica per classi parallele comuni ai diversi plessi.

La scuola progetta e realizza, anche sulla base della disponibilità economica, interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Criticità. La scuola deve ancora elaborare criteri comuni di valutazione per tutte le classi, ad eccezione delle quinte della scuola primaria.

h. Area di processo: Inclusione e differenziazione.

Titolo del RAV: Inclusione e differenziazione

Aspetti positivi. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva.

Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e Personalizzati.

La scuola segue gli studenti con bisogni educativi speciali, attuando Piani Didattici Personalizzati aggiornati con regolarità.

La scuola realizza attività di accoglienza per favorire l'inclusione degli alunni stranieri da poco in Italia; all'interno del progetto di continuità si esercita una particolare

attenzione per favorire il processo d'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, soprattutto nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Criticità. La realizzazione di percorsi personalizzati di lingua italiana per alunni stranieri è condizionata dall'esigua disponibilità di risorse finanziarie.

Titolo del RAV: Sub/area – recupero e potenziamento

Aspetti positivi. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si realizzano interventi di recupero e consolidamento delle conoscenze e delle abilità. Tali interventi sono oggetto di monitoraggio e di verifica.

La scuola secondaria di primo grado attiva corsi di potenziamento (latino, inglese, ecc.) per alunni con particolari attitudini.

Criticità. La maggior disponibilità di risorse umane e finanziarie renderebbe più efficaci gli interventi realizzati per sostenere studenti con difficoltà.

Sono da incentivare gli interventi di potenziamento per alunni con particolari attitudini disciplinari nell'ambito della scuola primaria.

i. Area di processo: Continuità e orientamento.

Titolo del RAV: Continuità e orientamento

Titolo del RAV: Sub/area – continuità

Aspetti positivi. Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi, per garantire una continuità educativa.

Il progetto “continuità” prevede l'organizzazione di visite degli alunni della scuola dell'infanzia alla scuola primaria e della scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Criticità. Le attività didattiche ed educative potrebbero essere potenziate.

Titolo del RAV: Sub/area – orientamento

Aspetti positivi. La scuola organizza, per le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, in collaborazione con soggetti esterni, proponendo agli studenti presentazioni dei diversi indirizzi di Scuola Secondaria di secondo grado. La scuola, inoltre, raccoglie i dati emersi.

Criticità. La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo

1.2. Individuazione delle priorità e descrizione dei traguardi

Tenendo presenti il livello di criticità emerso dall'analisi dei dati del RAV e l'importanza di determinati esiti per la *mission* della scuola, per i diritti degli studenti

e per i bisogni formativi del territorio, sono stati individuati le *priorità* e i *traguardi*, a cui sono connessi gli obiettivi di processo indicati e descritti dal PdM, come sinteticamente illustrato nella tabella sottostante.

Tab. 1. Priorità e traguardi*

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
✓	Risultati scolastici	1 Aumento della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nelle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado.	Aumentare del 2% la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado, allineandola ai dati provinciali, regionali e nazionali.
		2 Aumento della percentuale degli studenti diplomati collocati nelle fasce di voto di eccellenza.	Aumentare di 2 punti la percentuale degli studenti con voti di eccellenza nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	3 Aumento del livello di risultato degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica nella scuola primaria.	Avvicinare ai dati provinciali, regionali e nazionali i risultati degli studenti della scuola primaria nelle prove INVALSI di italiano e matematica (aumentare del 5%).
	Competenze chiave di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

* La medesima tabella è riportata nella sezione 5 (*Individuazione delle priorità*) del RAV d'Istituto.

1.3. Scelta degli obiettivi di processo

Le *priorità* e i *traguardi* sopra riportati sono funzionali al potenziamento dell'attività educativo-didattica e al successo formativo degli studenti, aspetti ritenuti dalla nostra Scuola strategicamente prioritari.

Sulla base di quanto sopra premesso, tenuto conto degli aspetti positivi e delle criticità indicate nel RAV, si individuano le seguenti Aree di processo quali ambiti di intervento per la messa a punto del PdM triennale:

- A. *Curricolo, progettazione e valutazione*
- B. *Continuità e orientamento (sub/area continuità)*
- C. *Ambiente di apprendimento*
- D. *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*
- E. *Inclusione e differenziazione*

Le Aree di processo di cui ai punti B, C, E sono state individuate ad integrazione di quanto riportato nella Sezione 5 del RAV d'Istituto.

In aggiunta a quanto sopra riportato, si sottolinea che i percorsi di formazione del personale docente previsti per il triennio 2015-2018, insieme alla considerazione della realtà d'Istituto, appaiono motivanti in vista del raggiungimento degli *obiettivi di processo* individuati. Pertanto, si ritiene che quanto pianificato nell'ambito del PdM possa influire positivamente sull'attività didattica e promuovere il successo scolastico, favorendo il raggiungimento di migliori risultati da parte degli studenti, in conformità con le *priorità* e i *traguardi* indicati nel RAV d'Istituto.

Sulla base di quanto sopra detto, si indicano i seguenti *obiettivi di processo*:

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

- Obiettivo di processo 1
“Elaborare un curriculum verticale d'Istituto sulla base della condivisione di criteri di stesura”.
(Aree di processo: *Curricolo, progettazione e valutazione; Continuità e orientamento – sub/area continuità; Inclusione e differenziazione*)
- Obiettivo di processo 2
“Incrementare la dotazione tecnologica di Istituto al fine di diffondere l'uso della didattica multimediale e sviluppare le competenze digitali di docenti e alunni”.
(Area di processo: *Ambiente di apprendimento*)
- Obiettivo di processo 3

“Promuovere percorsi di formazione relativi a curricolo verticale, progettazione e valutazione”.

(Area di processo: *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*)

ANNO SCOLASTICO 2016–2017

– Obiettivo di processo 4

“Definire criteri di valutazione omogenei e condivisi per classi e discipline”

(Aree di processo: *Curricolo, progettazione e valutazione; Continuità e orientamento* – sub/area *continuità*)

– Obiettivo di processo 5

“Incrementare la dotazione tecnologica di Istituto al fine di diffondere l’uso della didattica multimediale e sviluppare le competenze digitali di docenti e alunni”.

(Area di processo: *Ambiente di apprendimento*)

– Obiettivo di processo 6

“Promuovere percorsi di formazione relativi a curricolo verticale, progettazione e valutazione”.

– (Area di processo: *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*)

ANNO SCOLASTICO 2017–2018

– Obiettivo di processo 7

“Elaborare attività e prove per gli allievi, da utilizzare nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, nelle classi ponte – attività finali per i bambini del terzo anno della scuola dell’infanzia e iniziali per gli alunni delle classi prime della Scuola primaria; prove di verifica finali per le classi quinte della Scuola primaria e di ingresso per le classi prime della Scuola secondaria di primo grado –, esplicitando, per Scuola primaria e secondaria, i relativi criteri di valutazione”.

(Aree di processo: *Curricolo, progettazione e valutazione; Continuità e orientamento* – sub/area *continuità; Inclusione e differenziazione*)

– Obiettivo di processo 8

“Incrementare la dotazione tecnologica di Istituto al fine di diffondere l’uso della didattica multimediale e sviluppare le competenze digitali di docenti e alunni”.

(Area di processo: *Ambiente di apprendimento*)

– Obiettivo di processo 9

“Promuovere percorsi di formazione relativi a metodologie didattiche inclusive”.

(Area di processo: *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*)

Gli Obiettivi di processo 2, 5, 7, 8 sono indicati ad integrazione di quanto previsto dal RAV d’Istituto.

2. SEZIONE 2: Pianificazione delle azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di processo

Si illustrano gli *obiettivi di processo* indicati nella Sezione 1 del PdM.

Gli interventi programmati sono articolati e distinti nell'ambito del triennio rappresentato dagli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018.

Azioni previste per l'anno scolastico 2015/2016

Obiettivo di processo 1 - a.s. 2015/2016

“Elaborare un curriculum verticale d'Istituto sulla base della condivisione di criteri di stesura”

Aree di processo interessate: Curricolo, progettazione e valutazione; Continuità e orientamento – sub/area continuità

Il Curriculum verticale riguardante tutti gli ordini di scuola dell'I.C. dovrà interessare tutti i campi di esperienza (per la Scuola dell'Infanzia) e tutte le materie (per Scuola Primaria e Secondaria di primo grado).

Si ritiene opportuno sottolineare che le riunioni dei Gruppi di lavoro docenti finalizzate alla stesura del Curriculum verticale, come esplicitato nella pianificazione sotto riportata, svolgono una funzione formativa per gli insegnanti che vi partecipano. In questo senso si può parlare di autoformazione.

Pianificazione

- Risorse umane interessate
 - a. D.S. e tutti i docenti dell'I.C.
- Tipologia di attività
 - a. Riunioni docenti Funzione strumentale “Gestione del POF e Autovalutazione”, in coordinamento con il D.S., allo scopo di:
 - Formulare proposte per il lavoro del Gruppo Gestione del POF e Autovalutazione.
 - b. Riunioni del Gruppo Gestione del POF e autovalutazione, in coordinamento con il D.S., allo scopo di:
 - Formulare una proposta di schema per la realizzazione del Curriculum verticale.
 - Definire una proposta di formazione dei gruppi di lavoro dei docenti aventi il compito di stendere il Curriculum verticale.
 - Definire una proposta relativa agli impegni di lavoro previsti, per i Gruppi di lavoro dei docenti, ai fini della realizzazione del Curriculum verticale.
 - Definire una proposta di formazione in itinere per i docenti.

- c. Riunioni dei Gruppi di lavoro dei docenti dei tre ordini di scuola dell'I.C. allo scopo di:
 - Stendere il Curricolo verticale.
- d. Riunioni Organi collegiali (Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe/interclasse/intersezione).
- Impegno di lavoro e ore previste

Tralasciando gli impegni di carattere istituzionale regolati dal CCNL riguardanti il Collegio Docenti e i Consigli di classe/interclasse/intersezione, e l'impegno relativo ai compiti del Consiglio di istituto (Organo elettivo i cui membri svolgono le funzioni previste a titolo di volontariato), si prevede quanto segue:

 - a. Per le riunioni del Gruppo Gestione del POF e autovalutazione, in coordinamento con il D.S., sono previste n. 30 ore.
 - b. Per le riunioni dei Gruppi di lavoro docenti, sono previsti 4 incontri di 2 ore ciascuno, per un totale di 8 ore.
- Strutture, attrezzature materiale previsti
 - a. Materiale di consumo, servizi, ecc. (carta, cartucce stampanti, altro)
- Costi previsti
 - a. Per le riunioni del Gruppo Gestione del POF e autovalutazione: € 525,00.
 - b. Per le riunioni dei Gruppi di lavoro docenti: ///
 - c. Per il materiale di consumo e servizi: € 200,00.
- Fonte finanziaria
 - a. Per le riunioni del Gruppo Gestione del POF e autovalutazione: FIS 2015/16
 - b. Per le riunioni dei Gruppi di lavoro docenti: ///
 - c. Per il materiale di consumo e servizi: Programma Annuale E.F. 2016.
- Tempistica delle attività

Dal punto di vista della tempistica, la pianificazione delle attività per l'anno scolastico 2015/2016, relativamente all'Obiettivo operativo 1, è riportata nella seguente tabella esplicativa (situazione aggiornata al 18/12/2015).

**Tab. 2. Tempistica e pianificazione delle attività. Obiettivo di processo 1: “Elaborare un curriculum verticale d’Istituto sulla base della condivisione di criteri di stesura”
a.s. 2015/2016**

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Genn.	6 Febb.	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Riunioni docenti F.S. Gestione POF e Autovalut.										
Riunioni Gruppo POF e Autovalut.										
Gruppi lavoro docenti										
Collegio Docenti										
Consiglio di Istituto										
Cons. di classe/Intercl./Intersez.										

Legenda: Rosso = azione prevista, ma non ancora attuata; Verde = azione attuata

Obiettivo di processo 2 - a.s. 2015/2016

“Incrementare la dotazione tecnologica di Istituto al fine di diffondere l’uso della didattica multimediale e sviluppare le competenze digitali di docenti e alunni”

Area di processo: Ambiente di apprendimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l’obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l’offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

Nel nostro I.C., nel corrente anno scolastico, è stato individuato un animatore digitale ed è stata data l’adesione ai bandi PON (Programma Operativo Nazionale) dedicati in particolare all’ambito digitale. Nello specifico, il nostro Istituto ha già aderito ai seguenti avvisi pubblici:

- PON - Avviso 9035 del 13/07/2015 - FESR - *realizzazione/ampliamento rete Lan/WLan*, relativo agli interventi presso la Scuola secondaria di primo grado (Sannazzaro de’ Burgondi) e le Scuole primarie di Sannazzaro de’ Burgondi e Ottobiano;

- PON - Avviso 12810 del 15/10/2015 - FESR - *realizzazione AMBIENTI DIGITALI*, relativo all’acquisizione di un “Laboratorio scientifico wireless” e di n. 10 notebook.

Oltre a quanto sopra illustrato, si prevedono specifici interventi tecnici di ammodernamento dei laboratori di informatica, a partire dai plessi scolastici della scuola primaria e secondaria di primo grado di Sannazzaro de' Burgondi.

Pianificazione

- Risorse umane interessate
Tecnici/esperti esterni
- Tipologia di attività
 - Sostituzione di Pc e controllo funzionamento attrezzature;
 - Cablaggio WIRED/WIRELESS d'Istituto n. 3 plessi;
 - Acquisizione e attivazione Laboratorio mobile di Scienze, n. 2 microscopi trinoculari con USB e n. 10 Notebook.
- Impegno di lavoro e ore previste
 - Interventi dell'esperto (volontario);
 - Interventi dei tecnici per il cablaggio (Scuola primaria di Sannazzaro e Ottobiano e Scuola secondaria di primo grado di Sannazzaro).
- Strutture, attrezzature materiale previsti
 - Forniture come descritte nel progetto PON (candidatura n. 2435 1 -9035 del 13/07/2015);
 - Forniture come descritte nel PON (candidatura n. 13613 2 -12810 del 15/10/2015).
- Costi previsti
 - L'intervento dell'esperto è svolto a titolo di volontariato;
 - Progetti PON: € 18499,57 e € 14552,63.
- Fonte finanziaria
 - Fondi strutturali europei – PON 2014/2020
- Pianificazione delle attività
Si veda la tabella qui di seguito riportata.
(situazione aggiornata al 18/12/2015)

Tab. 3. Tempistica e pianificazione delle attività. Obiettivo di processo 2: “Incrementare la dotazione tecnologica di Istituto al fine di diffondere l’uso della didattica multimediale e sviluppare le competenze digitali di docenti e alunni” - a.s. 2015/2016

Attività	Pianificazione delle attività										
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Genn.	6 Febb.	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno	11 Luglio
Intervento tecnico/esperto volontario nei laboratori											
Realizzazione/ampliamento rete Lan/WLan											
Acquisizione di un “Laboratorio scientifico wireless” e di n. 10 notebook											
Collegio Docenti											
Consiglio di Istituto											
Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione											

Legenda: Rosso = azione prevista, ma non ancora attuata; Verde = azione attuata

Obiettivo di processo 3 - a.s. 2015/2016

“Promuovere percorsi di formazione relativi a curricolo verticale, progettazione e valutazione”

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Come già sottolineato, gli incontri dei Gruppi di lavoro docenti previsti per la stesura del curricolo verticale hanno anche valenza formativa. In questo senso, per gli insegnanti essi si configurano come momenti di autoformazione.

Inoltre, allo scopo di favorire il raggiungimento dell’obiettivo di processo si prevedono incontri di formazione, tenuti da un esperto, sul tema del Curricolo verticale.

Pianificazione

- Risorse umane interessate
 - Docenti
 - Esperto esterno
- Tipologia di attività
 - Gruppi di lavoro docenti
 - Incontro di formazione con esperto
- Impegno di lavoro e ore previste
 - Gruppi di lavoro docenti n. ore 8.
 - Formazione con esperto n. ore 6
- Strutture, attrezzature materiale previsti
 - Materiale di consumo, servizi, ecc. (carta, cartucce stampanti, altro)
- Costi previsti
 - Gruppi di lavoro docenti: ///
 - Esperto: € 300,00
- Fonte finanziaria
 - Per esperto esterno: Programma annuale E.F. 2016
- Pianificazione delle attività
 Si veda la tabella qui di seguito riportata.
 (situazione aggiornata al 18/12/2015)

Tab. 4. Tempistica e pianificazione delle attività. Obiettivo di processo 3: “Promuovere percorsi di formazione relativi a curricolo verticale, progettazione e valutazione” - a.s. 2015/2016

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Genn.	6 Febb.	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Gruppi lavoro docenti - Autoformazione										
Formazione con esperto										

Legenda: Rosso = azione prevista, ma non ancora attuata; Verde = azione attuata

Azioni previste per l'anno scolastico 2016-2017

La stesura di un curricolo verticale che vede coinvolti i tre ordini di scuola del nostro I.C. evidenzia l'intenzione, strategicamente importante dal punto di vista pedagogico, di approntare per i nostri allievi un percorso formativo unitario.

In questa prospettiva, si ritiene logicamente giustificato far seguire all'elaborazione del curricolo verticale, l'impegno ad affrontare in modo unitario e condiviso il tema della valutazione degli alunni, definito dall'Obiettivo di processo 4: "Definire criteri di valutazione omogenei e condivisi per classi e discipline".

Per quanto riguarda invece l'area di processo "Ambiente di apprendimento", il nostro I.C. intende continuare l'azione di ammodernamento delle strutture e attrezzature destinate alle attività informatico/digitali, indirizzando i propri sforzi anche verso i plessi di Ferrera Erbognone e Ottobiano.

In merito all'ampliamento della rete Lan/WLan si prevedono interventi presso le scuole dell'infanzia di Sannazzaro e Ferrera e la scuola primaria di Ferrera.

Obiettivo di processo 4 - a.s. 2016/2017

"Definire criteri di valutazione omogenei e condivisi per classi e discipline"

Aree di processo interessate: Curricolo, progettazione e valutazione; Continuità e orientamento – sub/area continuità

Pianificazione

- Risorse umane interessate
 - a. D.S. e tutti i docenti dell'I.C.
- Tipologia di attività
 - a. Riunioni docenti Funzione strumentale "Gestione del POF e Autovalutazione", in coordinamento con il D.S., allo scopo di:
 - Formulare proposte per il lavoro del Gruppo Gestione del POF e Autovalutazione.
 - b. Riunioni del Gruppo Gestione del POF e autovalutazione, in coordinamento con il D.S., allo scopo di:
 - Formulare proposte per il lavoro dei docenti, ai fini della stesura di criteri condivisi per la valutazione degli allievi di scuola primaria e secondaria di primo grado.
 - c. Riunioni dei Gruppi di lavoro dei docenti dei tre ordini di scuola dell'I.C. allo scopo di:
 - Definire linee guida sul tema della valutazione degli allievi.
 - Stendere criteri omogenei e condivisi per la valutazione degli allievi di scuola primaria e secondaria di primo grado.
 - d. Riunioni Organi collegiali (Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe/interclasse/intersezione).

- Impegno di lavoro e ore previste
Tralasciando gli impegni di carattere istituzionale regolati dal CCNL riguardanti il Collegio Docenti e i Consigli di classe/interclasse/intersezione, e l'impegno relativo ai compiti del Consiglio di istituto (Organo elettivo i cui membri svolgono le funzioni previste a titolo di volontariato), si prevede quanto segue:
 - a. Per le riunioni del Gruppo Gestione del POF e autovalutazione, in coordinamento con il D.S., sono previste n. 30 ore.
 - b. Per le riunioni dei Gruppi di lavoro docenti, sono previsti n. 3 incontri di n. 2 ore ciascuno, per un totale di 6 ore.
- Strutture, attrezzature materiale previsti
 - a. Materiale di consumo, servizi, ecc. (carta, cartucce stampanti, altro)
- Costi previsti
 - a. Per le riunioni del Gruppo Gestione del POF e autovalutazione: € 525,00.
 - b. Per le riunioni dei Gruppi di lavoro docenti: ///
 - c. Per il materiale di consumo e servizi: € 200,00.
- Fonte finanziaria
 - a. Per le riunioni del Gruppo Gestione del POF e autovalutazione: F.I.S. 2016/17
 - b. Per le riunioni dei Gruppi di lavoro docenti: ///
 - c. Per il materiale di consumo e servizi: Programma Annuale E.F. 2017.
- Tempistica delle attività

Dal punto di vista della tempistica, la pianificazione delle attività per l'anno scolastico 2016/2017 è riportata nella seguente tabella esplicativa.

Tab. 5. Tempistica e pianificazione delle attività. Obiettivo di processo 4: "Definire criteri di valutazione omogenei per classi e discipline" – a.s. 2016/2017

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Genn.	6 Febb.	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Riunioni docenti F.S. Gestione POF e Autovalut.										
Riunioni Gruppo POF e Autovalut.										
Gruppi lavoro docenti										
Collegio Docenti										
Consiglio di Istituto										
Cons. di classe/ Intercl./Intersez.										

Legenda: Rosso = azione prevista, ma non ancora attuata; Verde = azione attuata

Obiettivo di processo 5 - a.s. 2016/2017

“Incrementare la dotazione tecnologica di Istituto al fine di diffondere l’uso della didattica multimediale e sviluppare le competenze digitali di docenti e alunni”

Area di processo: Ambiente di apprendimento

Come già sottolineato, gli interventi previsti per l’anno scolastico 2016/2017 interesseranno in particolare i plessi scolastici di Ferrera Erbognone e Ottobiano, per quanto riguarda l’ammodernamento dei laboratori di informatica, mentre per l’ampliamento della rete Lan/WLan si prevedono interventi presso le scuole dell’infanzia di Sannazzaro e Ferrera e la scuola primaria di Ferrera.

Pianificazione

- Risorse umane interessate
Tecnici/esperti esterni
- Tipologia di attività
 - Sostituzione di Pc e controllo funzionamento attrezzature;
 - Potenziamento rete Lan/WLan n. 3 plessi.
- Impegno di lavoro e ore previste
 - Interventi dell’esperto (volontario);
 - Interventi dei tecnici per potenziamento rete Lan/WLan.
- Strutture, attrezzature materiale previsti
 - Forniture come descritte dai tecnici che effettueranno gli interventi.
- Costi previsti
 - L’intervento dell’esperto è svolto a titolo di volontariato;
 - I costi degli interventi dei tecnici per il potenziamento rete Lan/WLan saranno definiti sulla base degli accordi con gli Enti Locali interessati.
- Fonte finanziaria
 - Enti Locali
- Pianificazione delle attività
Si veda la tabella qui di seguito riportata.

Tab. 6. Tempistica e pianificazione delle attività. Obiettivo di processo 5: “Incrementare la dotazione tecnologica di Istituto al fine di diffondere l’uso della didattica multimediale e sviluppare le competenze digitali di docenti e alunni” - a.s. 2016/2017

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Genn.	6 Febb.	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Intervento tecnico/ esperto volontario nei laboratori										
Interventi tecnici per potenziamento rete LanWLAN										
Collegio Docenti										
Consiglio di Istituto										
Consigli di Classe/ Interclasse/Intersez.										

Legenda: Rosso = azione prevista, ma non ancora attuata; Verde = azione attuata

Obiettivo di processo 6 - a.s. 2016/2017

“Promuovere percorsi di formazione relativi a curricolo verticale, progettazione e valutazione”

Area di processo: *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

Anche per ciò che riguarda il lavoro svolto sul tema della valutazione degli allievi, si attribuisce agli incontri dei Gruppi di lavoro docenti una peculiare valenza di autoformazione. Inoltre, per l'anno scolastico 2016-2017 si prevedono quattro incontri di formazione tenuti da esperti: due sul tema della valutazione degli allievi e due sul tema delle prove nazionali standardizzate (INVALSI).

La tabella seguente mostra la pianificazione degli interventi formativi, con la tempistica prevista.

Tab. 7. Tempistica e pianificazione delle attività. Obiettivo di processo 6: “Promuovere percorsi di formazione relativi a curricolo verticale, progettazione e valutazione” - a.s. 2016/2017

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Genn.	6 Febb.	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Gruppi lavoro docenti - Autoformazione										
Formazione con esperto 1: valutazione allievi										
Formazione con esperto 2: INVALSI										

Legenda: Rosso = azione prevista, ma non ancora attuata; Verde = azione attuata

Azioni previste per l'anno scolastico 2017-2018

Gli *obiettivi di processo* 7, 8 e 9, relativi all'anno scolastico 2017/2018, sono i seguenti.

Obiettivo di processo 7. “Elaborare attività e prove per gli allievi, da utilizzare nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, nelle classi ponte – attività finali per i bambini del terzo anno della scuola dell'infanzia e iniziali per gli alunni delle classi prime della Scuola primaria; prove di verifica finali per le classi quinte della Scuola primaria e di ingresso per le classi prime della Scuola secondaria di primo grado –, tenendo conto degli obiettivi minimi previsti dal Curricolo verticale, delle modalità di rilevazione delle competenze utilizzate nelle prove standardizzate nazionali ed esplicitando, per Scuola primaria e secondaria, i relativi criteri di valutazione”;

Obiettivo di processo 8

“Incrementare la dotazione tecnologica di Istituto al fine di diffondere l'uso della didattica multimediale e sviluppare le competenze digitali di docenti e alunni”

Obiettivo di processo 9. “Promuovere percorsi di formazione relativi a metodologie didattiche inclusive”, con le relative Aree di processo. Come già sottolineato, le *priorità* e i *traguardi* cui sono connessi i suddetti obiettivi di processo sono quelli già indicati nel RAV.

Giova sottolineare che gli *obiettivi di processo* su indicati e sotto esplicitati si pongono nella prospettiva di favorire il successo scolastico degli studenti. In particolare, l'Obiettivo di processo 7 consente agli allievi dei diversi ordini di scuola, ciascuno secondo il proprio livello di competenze e conoscenze, di esprimere le proprie potenzialità. In altri termini, in coerenza con una concezione dell'attività didattica e formativa imperniata sul principio dell'inclusione, i docenti lavoreranno per la messa a punto di attività (per le classi ponte della Scuola dell'infanzia e primaria) e prove (per le classi ponte Scuola primaria e secondaria di primo grado) inerenti rispettivamente ai differenti campi di esperienza e alle diverse discipline scolastiche, che saranno presentate secondo il principio di gradualità per quanto concerne il livello di difficoltà che le caratterizza e tenendo conto delle modalità di rilevazione delle competenze utilizzate nelle prove standardizzate nazionali. In sostanza, le attività e le prove saranno messe a punto in modo da essere adeguate sia per gli allievi con difficoltà di apprendimento, sia per gli allievi collocati nella fascia dell'eccellenza. Nel caso specifico delle classi ponte-scuola primaria e secondaria, sarà pertanto possibile misurare e valutare le competenze degli allievi considerando sia gli obiettivi minimi (definiti tenendo conto degli alunni con difficoltà di apprendimento) previsti nel Curricolo verticale, sia gli obiettivi relativi alle fasce di eccellenza.

Per le ragioni su esposte si ritiene che l'*obiettivo di processo 7* interessi anche l'Area di processo “Inclusione e differenziazione”.

Per quanto concerne l'Obiettivo di processo 8, gli interventi per l'ammodernamento delle strutture e degli strumenti destinati alle attività informatico/digitali terrà conto dei risultati concretamente raggiunti nei due anni scolastici precedenti.

In merito all'Obiettivo di processo 9, è utile ribadire che gli incontri dei Gruppi di lavoro docenti si configurano anche come momenti di autoformazione.

Obiettivo di processo 7 – a.s. 2017/2018

“Elaborare attività e prove per gli allievi, da utilizzare nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, nelle classi ponte (attività finali per i bambini del terzo anno della scuola dell'infanzia e iniziali per gli alunni della classe prima della Scuola primaria; prove di verifica finali per le classi quinte della Scuola primaria e di ingresso per le classi prime della Scuola secondaria di primo grado), tenendo conto degli obiettivi minimi previsti dal Curricolo verticale, delle modalità di rilevazione delle competenze utilizzate nelle prove standardizzate nazionali ed esplicitando (per Scuola primaria e secondaria) i relativi criteri di valutazione”.

(Aree di processo interessate: Curricolo, progettazione e valutazione; Continuità e orientamento – sub/area continuità; Inclusione e differenziazione)

Pianificazione

- Risorse umane interessate
 - a. D.S. e tutti i docenti dell'I.C.
- Tipologia di attività
 - a. Riunioni docenti Funzione strumentale “Gestione del POF e Autovalutazione”, in coordinamento con il D.S., allo scopo di:
 - Formulare proposte per il lavoro del Gruppo Gestione del POF e Autovalutazione.
 - b. Riunioni del Gruppo Gestione del POF e autovalutazione, in coordinamento con il D.S., allo scopo di:
 - Formulare proposte per il lavoro dei docenti, ai fini della elaborazione di attività e prove per gli allievi, da utilizzare nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, nelle classi ponte (attività finali per i bambini del terzo anno della scuola dell'infanzia e iniziali per gli alunni della classe prima della Scuola primaria; prove di verifica finali per le classi quinte della Scuola primaria e di ingresso per le classi prime della Scuola secondaria di primo grado), esplicitando, per Scuola primaria e secondaria, i relativi criteri di valutazione.
 - c. Riunioni dei Gruppi di lavoro dei docenti dei tre ordini di scuola dell'I.C. allo scopo di:

- Elaborare le attività (relative ai campi di esperienza) e le prove (relative alle diverse discipline scolastiche), così come esplicitato nel punto b.
 - Stendere criteri omogenei e condivisi per la valutazione delle prove (scuola primaria e secondaria di primo grado).
 - d. Riunioni Organi collegiali (Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe/interclasse/intersezione).
- Impegno di lavoro e ore previste
Tralasciando gli impegni di carattere istituzionale regolati dal CCNL riguardanti il Collegio Docenti e i Consigli di classe/interclasse/intersezione, e l'impegno relativo ai compiti del Consiglio di istituto (Organo elettivo i cui membri svolgono le funzioni previste a titolo di volontariato), si prevede quanto segue:
 - a. Per le riunioni del Gruppo Gestione del POF e autovalutazione, in coordinamento con il D.S., sono previste n. 24 ore.
 - b. Per le riunioni dei Gruppi di lavoro docenti, sono previsti n. 4 incontri di n. 2 ore ciascuno, per un totale di 8 ore.
 - Strutture, attrezzature materiale previsti
 - b. Materiale di consumo, servizi, ecc. (carta, cartucce stampanti, altro)
 - Costi previsti
 - d. Per le riunioni del Gruppo Gestione del POF e autovalutazione: € 420,00.
 - e. Per le riunioni dei Gruppi di lavoro docenti: ///
 - f. Per il materiale di consumo e servizi: € 200,00.
 - Fonte finanziaria
 - d. Per le riunioni del Gruppo Gestione del POF e autovalutazione: F.I.S. 2017/18
 - e. Per le riunioni dei Gruppi di lavoro docenti: ///
 - f. Per il materiale di consumo e servizi: Programma Annuale E.F. 2018.
 - Tempistica delle attività

Dal punto di vista della tempistica, la pianificazione delle attività per l'anno scolastico 2017/2018 è riportata nella seguente tabella esplicativa.

Tab. 8. Tempistica e pianificazione delle attività. Obiettivo di processo 7: “Elaborare attività e prove per gli allievi, da utilizzare nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, nelle classi ponte (attività finali per i bambini del terzo anno della scuola dell’infanzia e iniziali per gli alunni della classe prima della Scuola primaria; prove di verifica finali per le classi quinte della Scuola primaria e di ingresso per le classi prime della Scuola secondaria di primo grado), tenendo conto degli obiettivi minimi previsti dal Curricolo verticale, delle modalità di rilevazione delle competenze utilizzate nelle prove standardizzate nazionali ed esplicitando (per Scuola primaria e secondaria) i relativi criteri di valutazione”.

a.s. 2017/2018

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Genn.	6 Febb.	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Riunioni docenti F.S. Gestione POF e Autovalut.										
Riunioni Gruppo POF e Autovalut.										
Gruppi lavoro docenti										
Collegio Docenti										
Consiglio di Istituto										
Cons. di classe/Intercl./ Intersez.										

Legenda: Rosso = azione prevista, ma non ancora attuata; Verde = azione attuata

Obiettivo di processo 8 - a.s. 2017/2018

“Incrementare la dotazione tecnologica di Istituto al fine di diffondere l’uso della didattica multimediale e sviluppare le competenze digitali di docenti e alunni”

Area di processo: Ambiente di apprendimento

Come già sottolineato, gli interventi previsti per l’anno scolastico 2017/2018 si svilupperanno a partire dalle azioni concretamente svolte nei due anni scolastici precedenti; tali interventi pertanto, riguarderanno tutte le scuole dell’I.C.

Pianificazione

- Risorse umane interessate
Tecnici/esperti esterni
- Tipologia di attività
Sostituzione di Pc e controllo funzionamento attrezzature
- Impegno di lavoro e ore previste
- Interventi dei tecnici/esperti presso i laboratori delle scuole dell’I.C.

- Strutture, attrezzature materiale previsti
 - Forniture come descritte dai tecnici che effettueranno gli interventi.
- Costi previsti
 - I costi degli interventi dei tecnici/esperti saranno definiti sulla base degli accordi con gli Enti Locali interessati.
- Fonte finanziaria
 - Enti Locali
- Pianificazione delle attività

Si veda la tabella qui di seguito riportata.

Tab. 9. Tempistica e pianificazione delle attività. Obiettivo di processo 8: “Incrementare la dotazione tecnologica di Istituto al fine di diffondere l’uso della didattica multimediale e sviluppare le competenze digitali di docenti e alunni” - a.s. 2017/2018

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Genn.	6 Febb.	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Intervento tecnico/esperto volontario nei laboratori										
Collegio Docenti										
Consiglio di Istituto										
Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione										

Legenda: Rosso = azione prevista, ma non ancora attuata; Verde = azione attuata

Obiettivo di processo 9 - a.s. 2017/2018

“Promuovere percorsi di formazione relativi a metodologie didattiche inclusive”

Area di processo: *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

Similmente a quanto pianificato per i temi del Curricolo verticale e la valutazione degli allievi, si attribuisce agli incontri dei Gruppi di lavoro docenti relativi all’obiettivo di processo 9 un significato di autoformazione. Nello specifico, per l’anno scolastico 2017-2018 si prevedono 2/3 incontri di formazione tenuti da esperti, sul tema delle metodologie didattiche inclusive.

La tabella seguente mostra la pianificazione degli interventi formativi, con la tempistica prevista.

Tab. 10. Tempistica e pianificazione delle attività. Obiettivo di processo 9: “Promuovere percorsi di formazione relativi a metodologie didattiche inclusive” – a.s. 2017/2018

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Genn.	6 Febb.	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Gruppi lavoro docenti – Autoformazione										
Formazione con esperto 1: metodologie didattiche inclusive										
Formazione con esperto 2: metodologie didattiche inclusive										

Legenda: Rosso = azione prevista, ma non ancora attuata; Verde = azione attuata

SEZIONE 3: Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati

La scuola monitora e valuta l'andamento del PdM per ciascuno degli obiettivi di processo individuati.

A questo proposito è opportuno distinguere tra monitoraggio del processo e monitoraggio degli esiti. Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti, perché esso ha lo scopo di rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. Il monitoraggio degli esiti è un'operazione logicamente e cronologicamente successiva al monitoraggio del processo. Infatti, con il monitoraggio degli esiti l'attenzione è posta sulle priorità e sui traguardi a cui sono connessi gli obiettivi di processo. In altri termini, il monitoraggio degli esiti ha lo scopo di consentire la valutazione dei risultati strategici attesi.

3.1. Valutazione: monitoraggio del processo

Le tabelle seguenti (da compilare in itinere) permettono di evidenziare e valutare la rilevazione delle azioni di monitoraggio per ognuno degli obiettivi di processo individuati, offrendo nel contempo la possibilità di modificare in corso d'opera aspetti della pianificazione inizialmente non considerati.

Tab. 11. Monitoraggio delle azioni - Obiettivo di processo 1. "Elaborare un curriculum verticale d'Istituto sulla base della condivisione di criteri di stesura" – a.s. 2015/2016

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Aspetti positivi rilevati	Modifiche/aggiustamenti
- 30/03/2016 - 07/07/2016	Svolgimento delle azioni previste nella tabella di pianificazione	Controllo attuazione azioni previste. Stesura del Curriculum verticale	1. Esiguo tempo a disposizione per poter compilare il curriculum verticale nella sua completezza. 2. I contenuti del curriculum sono stati scritti separatamente dai docenti dei tre diversi ordini di scuola, a scapito del confronto	1. Partecipazione della quasi totalità dei docenti. 2. La struttura del documento, condivisa in prima istanza in sede di Collegio dei docenti dai tre ordini di scuola, è stata poi parzialmente modificata nell'ambito dei gruppi di lavoro, in seguito al confronto tra i docenti dei tre diversi ordini di scuola. 3. Sono stati messi a fuoco i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e gli obiettivi di apprendimento ritenuti "minimi" per il passaggio alla classe successiva, o al successivo grado di istruzione, per la	1. Si ritiene di completare la stesura del curriculum verticale, nelle sue parti mancanti, nel mese di settembre 2016.

			<p>trasversale tra di essi.</p> <p>3. Mancanza di un momento di restituzione globale del lavoro effettuato.</p>	<p>scuola primaria e secondaria di 1° grado.</p> <p>4. Utile confronto nell' ambito dei gruppi di lavoro tra docenti dello stesso ordine di scuola.</p>	
--	--	--	---	---	--

Tab. 12. Monitoraggio delle azioni - Obiettivo di processo 2. "Incrementare la dotazione tecnologica di Istituto al fine di diffondere l'uso della didattica multimediale e sviluppare le competenze digitali di docenti e alunni" - a.s. 2015/2016

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Aspetti positivi rilevati	Modifiche/aggiustamenti
<p>- 16/11/2015</p> <p>- 22/03/2016</p> <p>- 15/06/2016</p>	<p>Svolgimento interventi tecnici previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica/sostituzione e pc - Cablaggio <p>Acquisto strumentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio mobile Scienze - 10 notebooks 	<p>Controllo interventi effettuati</p> <p>Verifica acquisti effettuati</p>	<p>1. Molti pc presenti nei laboratori di informatica risultano ancora obsoleti.</p> <p>2. Il cablaggio è ancora in corso</p> <p>3. Il laboratorio mobile di Scienze e i 10 notebooks non sono stati acquistati per mancanza di finanziamenti.</p>	<p>- L' intervento dei tecnici ha reso più efficienti le macchine in dotazione.</p> <p>- Con l' ultima rilevazione si è formalizzata l' acquisizione (donazione) di 10 pc, che saranno destinati al laboratorio di informatica della scuola primaria di Sannazzaro de' B.</p>	

Tab. 13. Monitoraggio delle azioni - Obiettivo di processo 3. "Promuovere percorsi di formazione relativi a curricolo verticale, progettazione e valutazione" - a.s. 2015/2016

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Aspetti positivi rilevati	Modifiche/aggiustamenti
<p>- 30/03/2016</p> <p>- 07/07/2016</p>	<p>Svolgimento incontri di formazione previsti</p> <p>n. partecipanti</p>	<p>Controllo svolgimento incontri di formazione previsti</p> <p>Verifica n. partecipanti</p>	<p>1. Difficoltà ad ottenere un efficace coinvolgimento del formatore/facilitatore nell' ambito dei gruppi di lavoro</p>	<p>1. Partecipazione della quasi totalità dei docenti</p> <p>2. È stata effettuata un' utile riflessione sui traguardi competenze e sugli obiettivi di apprendimento riportati nelle Indicazioni Nazionali del 2012.</p>	

Tab. 14. Monitoraggio delle azioni - Obiettivo di processo 4. “Definire criteri di valutazione omogenei e condivisi per classi e discipline” - a.s. 2016/2017

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Aspetti positivi rilevati	Modifiche/aggiustamenti
	Svolgimento delle azioni previste nella tabella di pianificazione	Controllo attuazione azioni previste. Stesura di una tabella sinottica con i criteri di valutazione			

Tab. 15. Monitoraggio delle azioni - Obiettivo di processo 5. “Incrementare la dotazione tecnologica di Istituto al fine di diffondere l’uso della didattica multimediale e sviluppare le competenze digitali di docenti e alunni” – a.s. 2016/2017

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Aspetti positivi rilevati	Modifiche/aggiustamenti
	Svolgimento interventi tecnici previsti: - Verifica/sostituzione pc - Ampliamento rete LanWLAN	Controllo interventi effettuati			

Tab. 16. Monitoraggio delle azioni - Obiettivo di processo 6. “Promuovere percorsi di formazione relativi a curricolo verticale, progettazione e valutazione” - a.s. 2016/2017

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Aspetti positivi rilevati	Modifiche/aggiustamenti
	Svolgimento incontri di formazione previsti N. partecipanti	Controllo svolgimento incontri di formazione previsti Verifica n. partecipanti			

Tab. 17. Obiettivo di processo 7. “Elaborare attività e prove per gli allievi, da utilizzare nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, nelle classi ponte (attività finali per i bambini del terzo anno della scuola dell’infanzia e iniziali per gli alunni della classe prima della Scuola primaria; prove di verifica finali per le classi quinte della Scuola primaria e di ingresso per le classi prime della Scuola secondaria di primo grado), tenendo conto degli obiettivi minimi previsti dal Curricolo verticale, delle modalità di rilevazione delle competenze utilizzate nelle prove standardizzate nazionali ed esplicitando (per Scuola primaria e secondaria) i relativi criteri di valutazione” a.s. 2017/2018

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Aspetti positivi rilevati	Modifiche/aggiustamenti
	Svolgimento delle azioni previste nella tabella di pianificazione	Controllo attuazione azioni previste Stesura “Attività” e “Prove” classi ponte			

Tab. 18. Monitoraggio delle azioni - Obiettivo di processo 8. “Incrementare la dotazione tecnologica di Istituto al fine di diffondere l’uso della didattica multimediale e sviluppare le competenze digitali di docenti e alunni” – a.s. 2017/2018

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Aspetti positivi rilevati	Modifiche/aggiustamenti
	Svolgimento interventi tecnici previsti	Controllo interventi effettuati			

Tab. 19. Monitoraggio delle azioni - Obiettivo di processo 9. “Promuovere percorsi di formazione relativi a curriculum verticale, progettazione e valutazione” – a.s. 2017/2018

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Aspetti positivi rilevati	Modifiche/aggiustamenti
	Svolgimento incontri di formazione previsti n. partecipanti	Controllo svolgimento incontri di formazione previsti Verifica n. partecipanti			

3.2. Valutazione: monitoraggio degli esiti

Il monitoraggio degli esiti consente di verificare se e come sono stati raggiunti i *Traguardi*, connessi alle *Priorità*, indicati dalle risultanze del RAV di Istituto (Sez. 5 “Individuazione delle priorità”) e dalle sue integrazioni, così come riportato nel presente PdM.

Le tabelle seguenti (da compilare in itinere) permettono di rilevare, per ciascuno dei tre anni scolastici interessati dal PdM, l’efficacia delle azioni intraprese dalla scuola in vista del raggiungimento dei diversi *Traguardi* individuati, offrendo nel contempo la possibilità fare osservazioni, considerazioni critiche e di avanzare proposte di integrazione o di ulteriore verifica del lavoro svolto.

Le tabelle 20, 21, 22, 23, 24, 25 rimandano alla Sezione 5 del RAV – tavola “Priorità e Traguardi”, si riferiscono alla voce “Risultati scolastici” e riguardano la rilevazione dei dati relativi agli studenti delle classi prime e seconde della Scuola secondaria di primo grado ammessi alla classe successiva; esse saranno compilate al termine di ogni anno scolastico.

Le tabelle 26, 27, 28 rimandano alla Sezione 5 del RAV – tavola “Priorità e Traguardi”, si riferiscono alla voce “Risultati scolastici” e riguardano la rilevazione dei dati relativi agli studenti delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado che hanno conseguito voti di eccellenza all’esame di Stato; esse saranno compilate al termine di ogni anno scolastico.

Le tabelle 29, 30, 31, 32, 33, 34 rimandano alla Sezione 5 del RAV – tavola “Priorità e Traguardi”, si riferiscono alla voce “Risultati nelle prove standardizzate nazionali” e riguardano la rilevazione dei risultati ottenuti dagli alunni della Scuola Primaria nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica; esse verranno compilate quando saranno accessibili i risultati delle prove suddette.

Tab. 20. Traguardo: “Aumentare di 6 punti la percentuale degli studenti delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado ammessi alla classe successiva”

CLASSI PRIME - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A.S. 2015/2016

Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Osservazioni, critiche, proposte di integrazione e verifica
07/07/2016	N. studenti (in termini assoluti e %) classi 1 [^] Scuola sec. 1° grado ammessi classe successiva	Aumento % studenti ammessi classe successiva con riduzione gap rispetto ai dati provinciali, regionali, nazionali	<u>Classi prime</u> Ammessi: 85,3%	Prov. Pavia: -8,9% Lombardia: -9,8% Italia: -8,3%	Il dato percentuale degli studenti ammessi alla classe seconda nell' a.s. 2014/2015 ha raggiunto il 92,6%, ritornando nell' a.s. 2015/2016 a valori ancora lontani dai dati provinciale, regionale e nazionale. A tale riguardo il gap è stato ridotto del 1%.

Tab. 21. Traguardo: “Aumentare di 6 punti la percentuale degli studenti delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado ammessi alla classe successiva”

CLASSI SECONDE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - A.S 2015/2016

Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Osservazioni, critiche, proposte di integrazione e verifica
07/07/2016	N. studenti (in termini assoluti e %) classi 2 [^] Scuola sec. 1° grado ammessi classe successiva	Aumento % studenti ammessi classe successiva con riduzione gap rispetto ai dati provinciali, regionali, nazionali	<u>Classi seconde</u> Ammessi: 91,8% %	Prov. Pavia: -3,4% Lombardia: -3,7% Italia: -2,2%	Il dato percentuale degli studenti ammessi alla classe terza è aumentato nell' a.s. 2014/2015 del

					7,8%, raggiungendo il 93,5%. Nell' a.s. 2015/2016 il valore si è attestato al 91,8% . Il gap con i dati provinciale, regionale e nazionale è stato ridotto del 6,1%
--	--	--	--	--	--

Tab. 22. Traguardo: “Aumentare di 6 punti la percentuale degli studenti delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado ammessi alla classe successiva”

CLASSI PRIME - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A.S. 2016/2017

Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Osservazioni, critiche, proposte di integrazione e verifica
	N. studenti (in termini assoluti e %) classi 1^ Scuola sec. 1° grado ammessi classe successiva	Aumento % studenti ammessi classe successiva con riduzione gap rispetto ai dati provinciali, regionali, nazionali		Prov. Pavia: Lombardia: Italia:	

Tab. 23. Traguardo: “Aumentare di 6 punti la percentuale degli studenti delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado ammessi alla classe successiva”

CLASSI SECONDE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - A.S 2016/2017

Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Osservazioni, critiche, proposte di integrazione e verifica
	N. studenti (in termini assoluti e %) classi 2 [^] Scuola sec. 1° grado ammessi classe successiva	Aumento % studenti ammessi classe successiva con riduzione gap rispetto ai dati provinciali, regionali, nazionali		Prov. Pavia: Lombardia: Italia:	

Tab. 24. Traguardo: “Aumentare di 6 punti la percentuale degli studenti delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado ammessi alla classe successiva”

CLASSI PRIME - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A.S. 2017/2018

Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Osservazioni, critiche, proposte di integrazione e verifica
	N. studenti (in termini assoluti e %) classi 1 [^] Scuola sec. 1° grado ammessi classe successiva	Aumento % studenti ammessi classe successiva con riduzione gap rispetto ai dati provinciali, regionali, nazionali		Prov. Pavia: Lombardia: Italia:	

Tab. 25. Traguardo: “Aumentare di 6 punti la percentuale degli studenti delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado ammessi alla classe successiva”

CLASSI SECONDE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - A.S. 2017/2018

Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Osservazioni, critiche, proposte di integrazione e verifica
	N. studenti (in termini assoluti e %) classi 2 [^] Scuola sec. 1° grado ammessi classe successiva	Aumento % studenti ammessi classe successiva con riduzione gap rispetto ai dati provinciali, regionali, nazionali		Prov. Pavia: Lombardia: Italia:	

Tab. 26. Traguardo: “Aumentare di 2 punti la percentuale degli studenti con voti di eccellenza nell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo d’istruzione”

**CLASSI TERZE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -
ESAME DI STATO A.S. 2015/2016**

Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati All'esame di Stato	Differenza	Osservazioni, critiche, proposte di integrazione e verifica
07/07/2016	N. studenti (in termini assoluti e %) classi 3 [^] Scuola sec. 1° grado che hanno conseguito votazione 10 e 10 con lode	Aumento % studenti con votazione di eccellenza, con riduzione gap rispetto ai dati provinciali, regionali, nazionali	(registrare i dati relativi ai voti conseguiti dagli studenti nell'esame di Stato) 6 = 40,8 % 7 = 30,9 % 8 = 12,6 % 9 = 15,5 % 10 = 0,0 % Lode = 0,0 %	Prov. Pavia: 6 = 28,3 % (+12,5%) 7 = 27,3% (+3,6%) 8 = 22,8 % (-10,2%) 9 = 15,2 % (+0,3%) 10 = 4,6% (-4,6%) Lode = 1,8 % (-1,8%) Lombardia: 6 = 25,3% (+15,5%) 7 = 27,8% (+3,1%) 8 = 23,6% (-	Per il terzo anno consecutivo i voti nell' esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si concentrano sul 6 e sul 7. Gli studenti che hanno conseguito il voto 9 risultano in percentuale leggermente superiore ai dati di confronto. Non risultano ancora voti di eccellenza.

				11%) 9 = 16,5 % (- 1,0%) 10 = 4,8% (- 4,8%) Lode = 2,0 % (- 2,0%) Italia: 6 = 25,3 % (+15,5%) 7 = 27,0 % (+3,9%) 8 = 22,4 % (- 9,8%) 9 = 16,4 % (- 0,9%) 10 = 5,9 % (- 5,9%) Lode = 3,1 % (- 3,1%)	
--	--	--	--	--	--

Tab. 27. Traguardo: “Aumentare di 2 punti la percentuale degli studenti con voti di eccellenza nell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo d’istruzione”

**CLASSI TERZE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -
ESAME DI STATO A.S. 2016/2017**

Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati All’esame di Stato	Differenza	Osservazioni, critiche, proposte di integrazione e verifica
	N. studenti (in termini assoluti e %) classi 3 [^] Scuola sec. 1° grado che hanno conseguito votazione 9 e 10	Aumento % studenti con votazione di eccellenza, con riduzione gap rispetto ai dati provinciali, regionali, nazionali	(registrare i dati relativi ai voti conseguiti dagli studenti nell’esame di Stato) 6 = __ % 7 = __ % 8 = __ % 9 = __ % 10 = __ % Lode = __ %	Prov. Pavia: Lombardia: Italia:	

Tab. 28. Traguardo: “Aumentare di 2 punti la percentuale degli studenti con voti di eccellenza nell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo d’istruzione”

**CLASSI TERZE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -
ESAME DI STATO A.S. 2017/2018**

Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati All’esame di Stato	Differenza	Osservazioni, critiche, proposte di integrazione e verifica
	N. studenti (in termini assoluti e %) classi 3 [^] Scuola sec. 1° grado che hanno conseguito votazione 9 e 10	Aumento % studenti con votazione di eccellenza, con riduzione gap rispetto ai dati provinciali, regionali, nazionali	(registrare i dati relativi ai voti conseguiti dagli studenti nell’esame di Stato) 6 = __ % 7 = __ % 8 = __ % 9 = __ % 10 = __ % Lode = __ %	Prov. Pavia: Lombardia: Italia:	

Tab. 29. Traguardo: “Aumentare del 5% il livello di risultato degli studenti della Scuola Primaria nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica”

CLASSI SECONDE - SCUOLA PRIMARIA A.S. 2015/2016

Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati Nelle prove INVALSI Punteggio medio I.C.	Differenza	Osservazioni, critiche, proposte di integrazione e verifica
07/07/2016	Risultati conseguiti dagli alunni di classe 2 [^] della Scuola Primaria nelle prove INVALSI	Aumento % del livello di risultato nelle prove di Italiano e Matematica	Italiano: Matematica:	Italiano: a.s. 2014/2015 punteggio medio 53,8% Matematica: a.s. 2014/2015 punteggio medio 52,4%	La presente tabella sarà completata quando si avranno a disposizione i dati relativi all’ a.s. 2015/2016.

Tab. 30. Traguardo: “Aumentare del 5% il livello di risultato degli studenti della Scuola Primaria nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica”

CLASSI QUINTE - SCUOLA PRIMARIA A.S. 2015/2016

Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati Nelle prove INVALSI	Differenza	Osservazioni, critiche, proposte di integrazione e verifica
07/07/2016	Risultati conseguiti dagli alunni di classe 5 [^] della Scuola Primaria nelle prove INVALSI	Aumento % del livello di risultato nelle prove di Italiano e Matematica	Italiano: Matematica:	Italiano: a.s. 2014/2015 punteggio medio 52,6% Matematica: a.s. 2014/2015 punteggio medio 46,3%	La presente tabella sarà completata quando si avranno a disposizione i dati relativi all' a.s. 2015/2016.

Tab. 31. Traguardo: “Aumentare del 5% il livello di risultato degli studenti della Scuola Primaria nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica”

CLASSI SECONDE - SCUOLA PRIMARIA A.S. 2016/2017

Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati Nelle prove INVALSI	Differenza	Osservazioni, critiche, proposte di integrazione e verifica
	Risultati conseguiti dagli alunni di classe 5 [^] della Scuola Primaria nelle prove INVALSI	Aumento % del livello di risultato nelle prove di Italiano e Matematica	Italiano: Matematica:	Italiano: Matematica:	

Tab. 32. Traguardo: “Aumentare del 5% il livello di risultato degli studenti della Scuola Primaria nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica”

CLASSI QUINTE - SCUOLA PRIMARIA A.S. 2016/2017

Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati Nelle prove INVALSI	Differenza	Osservazioni, critiche, proposte di integrazione e verifica
	Risultati conseguiti dagli alunni di classe 5 [^] della Scuola Primaria nelle prove INVALSI	Aumento % del livello di risultato nelle prove di Italiano e Matematica	Italiano: Matematica:	Italiano: Matematica:	

Tab. 33. Traguardo: “Aumentare del 5% il livello di risultato degli studenti della Scuola Primaria nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica”

CLASSI SECONDE - SCUOLA PRIMARIA A.S. 2017/2018

Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati Nelle prove INVALSI	Differenza	Osservazioni, critiche, proposte di integrazione e verifica
	Risultati conseguiti dagli alunni di classe 5 [^] della Scuola Primaria nelle prove INVALSI	Aumento % del livello di risultato nelle prove di Italiano e Matematica	Italiano: Matematica:	Italiano: Matematica:	

Tab. 34. Traguardo: “Aumentare del 5% il livello di risultato degli studenti della Scuola Primaria nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica”

CLASSI QUINTE - SCUOLA PRIMARIA A.S. 2017/2018

Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati Nelle prove INVALSI	Differenza	Osservazioni, critiche, proposte di integrazione e verifica
	Risultati conseguiti dagli alunni di classe 5 [^] della Scuola Primaria nelle prove INVALSI	Aumento % del livello di risultato nelle prove di Italiano e Matematica	Italiano: Matematica:	Italiano: Matematica:	

3.3. Condivisione e diffusione dei risultati

Un aspetto essenziale del PdM, a cui è legata la sua efficacia, è il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. A tale riguardo, giova sottolineare che le tabelle relative alla pianificazione degli obiettivi di processo, riportate nella Sezione 2 del PdM, consentono di evidenziare la presenza delle diverse componenti del mondo della scuola nel processo di miglioramento attivato. Tuttavia, a completamento ed integrazione di queste tabelle, si ritiene utile richiamare sinteticamente qui di seguito (tab. 35, 36) le strategie e le modalità di condivisione e diffusione del PdM adottate dal nostro I.C.

Nello specifico, la tabella 35 è centrata sulle componenti interne alla scuola, anche se va evidenziato che le riunioni di Organi collegiali come i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e il Consiglio di Istituto, grazie alla presenza dei genitori, si configurano altresì come momenti di diffusione esterna del PdM. A tale proposito, ovvero per quanto concerne la diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola, la tabella 36 permette di evidenziare le modalità con cui l'I.C. intende agire al riguardo. È utile evidenziare che la voce "Considerazioni" delle tabelle 35 e 36 va compilata in itinere; essa consente di registrare eventuali interventi ad integrazione o modifica di quanto previsto dal PdM.

Tab. 35. Condivisione/diffusione interna del PdM

Strategie di condivisione/diffusione del PdM all'interno della Scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti/modalità/compiuti	Considerazioni
Riunioni docenti F.S. con D.S.	<ul style="list-style-type: none"> - I docenti F.S. - D.S. 	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto e riflessione sull'andamento del PdM - Proposte di lavoro 	Le riunioni tra i docenti F.S., il gruppo di lavoro POF e Autovalutazione e il D.S., per riflettere sull'andamento del PDM e per mettere a punto le proposte di lavoro programmate, si sono svolte costantemente e con regolarità, secondo quanto previsto
Riunioni gruppi di lavoro previsti dal POF (Figure di sistema; Gruppo Gestione POF e autovalutazione)	<ul style="list-style-type: none"> - D.S. - Docenti F.S., Responsabili di plesso, Coordinatori Gruppi di lavoro - Docenti Gruppo POF/Autovalutazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto e riflessione sull'andamento del PdM - Proposte di lavoro 	Necessità di maggiori fondi per poter ampliare i momenti di incontro

Riunioni Gruppi di lavoro docenti	<ul style="list-style-type: none"> - D.S. - Docenti dell'I.C. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione compiti pianificati nel PdM 	Il lavoro svolto nei gruppi di lavoro docenti va completato con la stesura del Curricolo verticale, relativamente ad alcune materie.
Incontri di Formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti I.C. 	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto e riflessione 	Appare opportuno prevedere momenti specifici di confronto e condivisione tra i docenti dei tre diversi ordini di scuola in merito alla stesura del Curricolo verticale
Riunioni Collegio Docenti	<ul style="list-style-type: none"> - D.S. - Docenti dell'I.C. 	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto e riflessione sull'andamento del PdM. - Attribuzioni di legge 	Il Collegio dei docenti ha esaminato ed approvato il PDM in data 14/01/2016. Nella seduta del 30/06/2016 è stata effettuata una prima restituzione del lavoro svolto, cui faranno seguito altri specifici momenti.
Riunioni Consigli di classe/interclasse/intersezione	<ul style="list-style-type: none"> - Membri dei Cons. di classe/intercl./intersez. 	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto e riflessione sull'andamento del PdM. - Attribuzioni di legge 	I consigli di classe/interclasse/intersezione sono stati informati sugli obiettivi del PDM. Saranno previsti momenti di restituzione del lavoro svolto.
Riunioni Consigli di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Membri dell'I.C. 	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto e riflessione sull'andamento del PdM. - Attribuzioni di legge 	Il Consiglio di Istituto è stato informato sugli obiettivi previsti dal PDM. Saranno previsti specifici momenti di restituzione del lavoro svolto.

Tab. 36 Condivisione/diffusione esterna del PdM

Azioni di condivisione/diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola			
Strumenti/modalità	Destinatari	Tempi	Considerazioni
Riunioni Consigli di classe/interclasse/intersezione	- Membri dei Cons. di classe/intercl./intersez.	- All'inizio e al termine di ogni anno scolastico	I consigli di classe/interclasse/intersezione sono stati informati sugli obiettivi del PDM. Saranno previsti momenti di restituzione del lavoro svolto
Riunioni Consiglio di Istituto	- Membri dell'I.C.	- All'inizio e al termine di ogni anno scolastico	Il Consiglio di Istituto è stato informato sugli obiettivi previsti dal PDM. Saranno previsti specifici momenti di restituzione del lavoro svolto
Incontro con Enti Locali e Associazioni (D.S., Docenti F.S., Responsabili di plesso)	- Amministrazioni Comunali di Sannazzaro de' B., Ferrera E., Ottobiano, Mezzana Bigli, Scaldasole, Pieve Albignola. - Associazioni socio/culturali/sportive del territorio.	- Una riunione all'anno	Sentite le figure di sistema dell'I.C., gli incontri con Enti Locali ed Associazioni sono stati svolti dal D.S.

Nella seguente tabella di sintesi sono riportati, per ciascun obiettivo di processo, la rispettiva area di riferimento, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio, gli strumenti di misurazione ed il collegamento con le priorità del RAV.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL RAV		
					PRIORITÀ		
					1	2	3
<ul style="list-style-type: none"> • Curricolo, progettazione e valutazione • Continuità e orientamento - sub/area continuità * 	<u>Obiettivo 1</u> Elaborare un curricolo verticale d'Istituto sulla base della condivisione di criteri di stesura.	Elaborazione di un Curricolo verticale riguardante tutti gli ordini di scuola del nostro I.C. Nella sezione relativa alla Scuola dell'infanzia esso dovrà interessare tutti i campi di esperienza, mentre per quanto concerne la Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado esso sarà riferito a tutte le materie scolastiche.	Svolgimento delle azioni previste nella tabella di pianificazione (vedi tab. 2 riportata nel PdM allegato)	Controllo attuazione azioni previste. Produzione documenti (Curricolo Verticale)	X	X	X

<p>• Ambiente di apprendimento *</p>	<p><u>Obiettivo 2 *</u> Incrementare la dotazione tecnologica di Istituto al fine di diffondere l'uso della didattica multimediale e sviluppare le competenze digitali di docenti e alunni.</p>	<p>Migliorare l'efficacia e l'efficienza degli ambienti e delle attrezzature informatico/digitali dei plessi scolastici di Sannazzaro de' Burgondi</p>	<p>Svolgimento interventi tecnici previsti: -Verifica/ sostituzione pc -Cablaggio</p> <p>Acquisto strumentazione: -Laboratorio mobile scienze -Notebooks</p>	<p>Controllo interventi effettuati</p> <p>Verifica acquisti effettuati</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>
<p>• Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p><u>Obiettivo 3</u> Promuovere percorsi di formazione relativi a curricolo verticale, progettazione e valutazione</p>	<p>Autoformazione: Riunioni dei Gruppi di lavoro docenti per la stesura del Curricolo verticale</p> <p>Formazione con esperto esterno sul tema: Curricolo verticale</p>	<p>Svolgimento incontri di formazione previsti</p> <p>n. partecipanti</p>	<p>Controllo svolgimento incontri di formazione previsti</p> <p>Verifica partecipanti</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>
<p>• Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>• Continuità e orientamento - sub/area continuità *</p>	<p><u>Obiettivo 4</u> Definire criteri di valutazione omogenei e condivisi per classi e discipline</p>	<p>Affrontare in modo unitario e condiviso, da parte di tutti i docenti dell'I.C., il tema della valutazione degli alunni, allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definire linee guida sul tema della valutazione degli allievi; - Stendere criteri omogenei e condivisi per la valutazione degli allievi di scuola primaria e secondaria di primo grado. 	<p>Svolgimento delle azioni previste nella tabella di pianificazione</p> <p>(vedi tab. 5 riportata nel PdM allegato)</p>	<p>Controllo attuazione azioni previste.</p> <p>Produzione documenti (Linee guida e criteri di valutazione)</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>

				studenti Scuola primaria e sec. 1^grado)			
<p>• Ambiente di apprendimento *</p>	<p><u>Obiettivo 5</u> Incrementare la dotazione tecnologica di Istituto al fine di diffondere l'uso della didattica multimediale e sviluppare le competenze digitali di docenti e alunni</p>	<p>Migliorare l'efficacia e l'efficienza degli ambienti e delle attrezzature informatico/digitali dei plessi scolastici di Ferrera Erbognone e Ottobiano</p>	<p>Svolgimento interventi tecnici previsti: -Verifica/ sostituzione pc -Ampliamente rete LAN/WLAN</p> <p>Acquisto strumentazione</p>	<p>Controllo interventi effettuati</p> <p>Verifica acquisti effettuati</p>	X	X	X
<p>• Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p><u>Obiettivo 6</u> Promuovere percorsi di formazione relativi a curricolo verticale, progettazione e valutazione</p>	<p>Autoformazione: Riunioni dei Gruppi di lavoro docenti per la stesura di: - linee guida sul tema della valutazione degli allievi; - criteri omogenei e condivisi per la valutazione degli allievi di scuola primaria e secondaria di primo grado</p> <p>Formazione con esperti esterni: - 2 incontri sul tema della valutazione - 2 incontri sul tema delle prove INVALSI</p>	<p>Svolgimento incontri di formazione previsti</p> <p>n. partecipanti</p>	<p>Controllo svolgimento incontri di formazione previsti</p> <p>Verifica partecipanti</p>	X	X	X

<ul style="list-style-type: none"> • Curricolo, progettazione e valutazione • Continuità e orientamento - sub/area continuità * 	<p><u>Obiettivo 7</u> “Elaborare attività e prove per gli allievi, da utilizzare nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, nelle classi ponte – attività finali per i bambini del terzo anno della scuola dell’infanzia e iniziali per gli alunni delle classi prime della Scuola primaria; prove di verifica finali per le classi quinte della Scuola primaria e di ingresso per le classi prime della Scuola secondaria di primo grado –, tenendo conto degli obiettivi minimi previsti dal Curricolo verticale, delle modalità di rilevazione delle competenze utilizzate nelle prove standardizzate nazionali ed esplicitando, per Scuola primaria e secondaria, i relativi criteri di valutazione”</p>	<p>Messa a punto di attività (per le classi ponte della Scuola dell’infanzia e primaria) e prove di verifica finali (per le classi ponte Scuola primaria e secondaria di primo grado) inerenti rispettivamente ai differenti campi di esperienza e alle diverse discipline scolastiche. Attività e prove saranno presentate secondo il principio della gradualità per quanto concerne il livello di difficoltà che le caratterizza e tenendo conto delle modalità di rilevazione delle competenze utilizzate nelle prove standardizzate nazionali. Le attività e le prove saranno messe a punto in modo da essere adeguate sia per gli allievi con difficoltà di apprendimento, sia per gli allievi collocati nella fascia dell’eccellenza.</p>	<p>Svolgimento delle azioni previste nella tabella di pianificazione</p> <p>(vedi tab. 8 riportata nel PdM allegato)</p>	<p>Controllo attuazione azioni previste.</p> <p>Produzione documenti (attività e prove di verifica con criteri di valutazione degli allievi)</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente di apprendimento * 	<p><u>Obiettivo 8</u> Incrementare la dotazione tecnologica di Istituto al fine di diffondere l’uso della didattica multimediale e sviluppare le competenze digitali di docenti e alunni</p>	<p>Migliorare l’efficacia e l’efficienza degli ambienti e delle attrezzature informatico/digitali delle scuole dell’I.C., sulla base degli interventi effettuati negli a.s. 2015/2016 e 2016/2017</p>	<p>Svolgimento interventi tecnici previsti</p> <p>Acquisto strumentazione</p>	<p>Controllo interventi effettuati</p> <p>Verifica acquisti effettuati</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>

<p>• Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p><u>Obiettivo 9</u> Promuovere percorsi di formazione relativi a curricolo verticale, progettazione e valutazione</p>	<p>Autoformazione: Riunioni dei Gruppi di lavoro docenti per la elaborazione di attività (classi ponte scuola dell'infanzia e primaria) e prove di verifica finali (classi ponte scuola primaria e secondaria di primo grado), con i relativi criteri di valutazione Formazione: 2 incontri con esperti sul tema delle metodologie didattiche inclusive</p>	<p>Svolgimento incontri di formazione previsti</p> <p>n. partecipanti</p>	<p>Controllo svolgimento incontri di formazione previsti</p> <p>Verifica partecipanti</p>	X	X	X

Legenda

 Anno scolastico 2015/2016

 Anno scolastico 2016/2017

 Anno scolastico 2017/2018